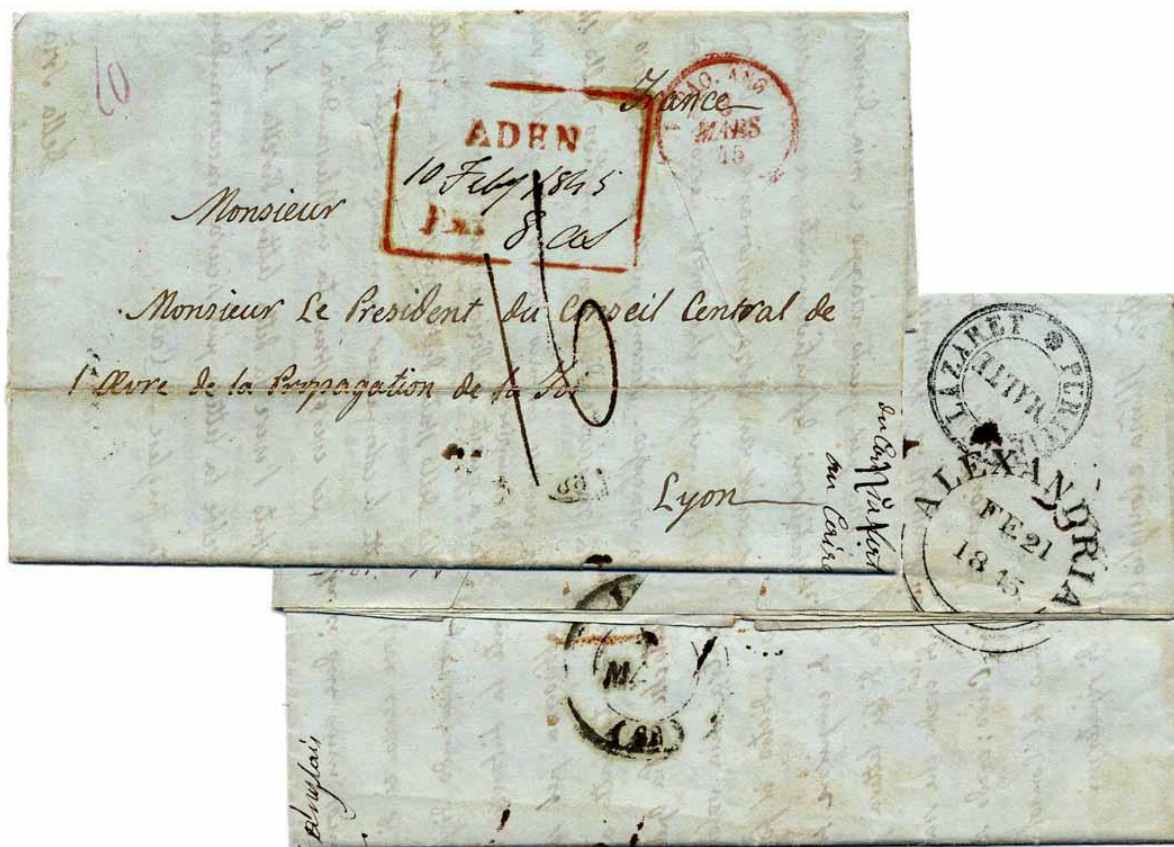


Lettre pour la France d'un missionnaire d'Aden en 1845

Robert ABENSUR

" PIÈCE DU MOIS " DU 7 SEPTEMBRE 2013

Aden est militairement annexé à l'empire des Indes en janvier 1839. Son premier bureau de poste ouvre en janvier 1840. Cette lettre du vice-préfet de la mission d'Arabie relate les "progrès" du christianisme dans la péninsule.

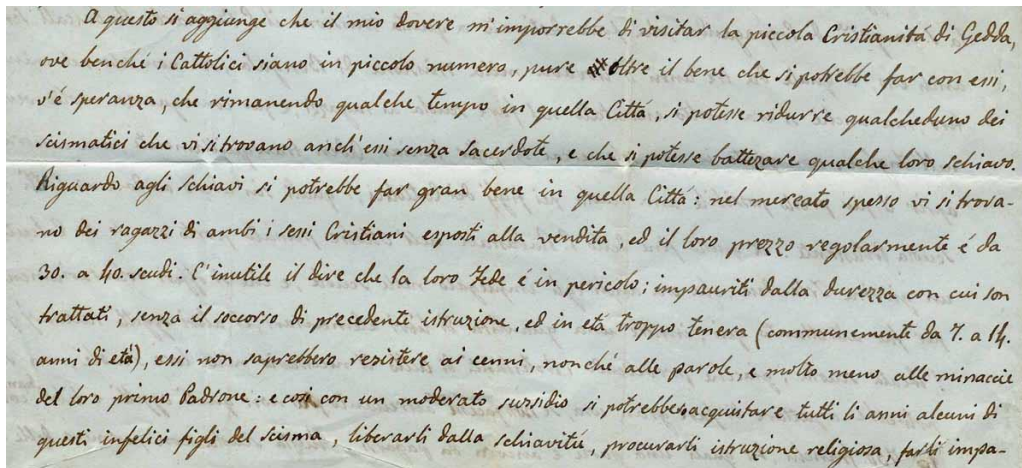


Affranchissement britannique : 8 annas (= 1/-) Aden-Alexandrie (tarif de janvier 1845 en provenance de tout port au-delà de Suez).

Taxe française 16 décimes : 10 Alexandrie Marseille (convention Fr-Br 1843) + 6 Marseille-Lyon (220-300 km, tarif 1.1.1828).

Transport : paquebot Victoria de l'East Indian Company Bombay-Suez avec escale à Aden. Paquebot P&O Iberia d'Alexandrie à Malte. Steamer Locust de l'amirauté britannique de Malte à Marseille.

Extrait du texte en italien :



A questo si aggiunge che il mio dovere m'imporrebbe di visitar la piccola Cristianità di Gedda, ove benchè i Cattolici siano in piccolo numero, pure oltre il bene che si potrebbe far con essi, s'è speranza, che rimanendo qualche tempo in quella Città, si potesse ridurre qualcheuno dei scismatici che vi si trovano anch'essi senza sacerdoti, e che si potesse battere qualche loro schiavo. Riguardo agli schiavi si potrebbe far gran bene in quella Città: nel mercato spesso vi si trovano dei ragazzi di ambo i sessi Cristiani esposti alla vendita, ed il loro prezzo regolarmente è da 30. a 40. scudi. È inutile il dire che la loro fede è in pericolo; impauriti dalla durezza con cui son trattati, senza il soccorso di precedente istruzione, ed in età troppo tenera (comunemente da 7. a 14. anni di età), essi non saprebbero resistere ai cenni, non che alle parole, e molto meno alle minacce del loro primo Padrone: e così con un moderato suridito si potrebbero acquistare tutti li anni alcuni di questi infelici figli del scisma, liberarli dalla schiavitù, procurarli istruzione religiosa, farli impa-

"mon devoir m'impose de visiter la petite communauté chrétienne de Djeddah même si les catholiques sont en petit nombre [...]. En ce qui concerne les esclaves on pourrait faire grand bien dans cette cité. Dans son marché on trouve des enfants des deux sexes chrétiens exposés à la vente, et leur prix est régulièrement de 30 à 40 écus romains. Il est inutile de dire que leur foi est en péril. Il est effrayant de décrire la dureté avec laquelle ils sont traités."